

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: corrimil@rcs.it



Locali

Pranzo di Natale al ristorante Dal giapponese al meneghino Spunti per gli spiriti gourmet

di **Roberta Schira**
a pagina 17



Concerti

Gualazzi: «La passione è il motore di tutto»

di **Raffaella Oliva**
a pagina 16

OGGI 8°C

Velature sparse

Vento: variabile 1 Km/h

Umidità: 45%

SAB 2°/11°

DOM 2°/10°

LUN 4°/10°

MAR 5°/17°

Onomastici: Francesca, Demetrio

Anac e politica

LA BUSSOLA IMPAZZITA IN SALOTTO

di **Rossella Verga**

Il Tar ha demolito l'impianto messo in piedi da Palazzo Marino sulla Galleria. Cade così Tennesmo macigno sulla lunga e tormentata storia della gestione degli spazi commerciali più prestigiosi della città. Ma per capire i contorni del guazzabuglio bisogna riavvolgere il nastro di molti anni e tornare al periodo in cui il Salotto nobile di Milano era al centro di un valzer milionario per la vendita delle licenze, con grandi introiti per i privati e zero vantaggi per il pubblico, proprietario del bene. Da allora il Comune sta cercando una bussola e sperava di averla trovata con la strada delle gare, di cui la giunta va fierissima. Ma il nuovo atto di questa commedia degli equivoci amministrativi in cui, secondo alcuni, si sono visti «figli e figliastri» (ossia insegne confermate o subentrate senza bando e altre messe all'asta) dimostra che la soluzione è distante. E se l'effetto più evidente della sconfitta del Comune sui ricorsi della Locanda del Gatto Rosso e del Salotto è l'annullamento della procedura oltre a un pasticcio che grava sul futuro, c'è anche un altro risvolto. La lezione che si dovrebbe trarre, forse, è che la politica non può lavarsene le mani. Non basta invocare l'Anac per uscire dalle secche e aggirare i tormenti della Galleria. La sentenza del Tar non è una bocciatura alla gara in sé, ma suona come una reprimenda al Comune per non essersi assunto la responsabilità di scegliere. E il rischio, ora, è di buttare via il bambino con l'acqua sporca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I colpi nei negozi L'addetto alla sicurezza era uno straniero irregolare. Perquisizioni nell'agenzia che lo aveva selezionato

Blitz e furti, attacco al Quadrilatero

Via Spiga, razziate le vetrine di Prada. Ladri da Tom Ford: presi vigilante e commessi infedeli

Le misure di sicurezza Nuovi presidi fissi e dinamici



Barriere I jersey in cemento posizionati attorno a piazza del Duomo per proteggere i pedoni (foto Piaggese)

Duomo, sorveglianza H24
E per il trasporto merci cambiano orari e accessi

Occhi puntati sul Duomo e varchi ridotti da 17 a sei. Si stringe la barriera antiterrorismo attorno alla cattedrale. Vigilanza continua del Raggruppamento tattico Lombardia e accesso ai veicoli autorizzati regolamentato.

a pagina 9 **Bettoni**

di **Andrea Galli**

Un altro «colpo», nel cuore della notte e del commercio di Milano, con l'assalto nel negozio Prada di via della Spiga. E la scoperta, da parte della polizia, di un «sistema» di dipendenti infedeli e ladri che arraffavano merce nelle boutique Tom Ford e Céline del Quadrilatero per poi rivenderla. Arrestato un bodyguard, irregolare ma «rilasciato» in attesa del processo fissato soltanto per il prossimo aprile.

alle pagine 2 e 3

ASSUNTI DA AZIENDA HI-TECH

I giovani autistici sotto contratto

di **G. M. Fagnani** a pagina 9

IL CASO

Rapina otto volte la farmacia
«È per la coca»

Ha trent'anni, è italiano, è un tossicodipendente, ed è uno dei tanti «prigionieri» del bosco della droga di Rogaredo. Il commissariato Scalo Romana ha arrestato Giovanni Luliano per le rapine a raffica (otto i colpi accertati nel corso degli ultimi mesi) sempre alla stessa farmacia, in via Boifava. La titolare, esausta, aveva avviato le trattative per vendere il negozio. La spettacolare cattura avvenuta dopo l'ennesimo agguato subito.

a pagina 3

Il sindaco Sala Dopo il ribaltone sugli affitti «Galleria, disorientati ma pronti al ricorso»

Linea dura del Comune sulla Galleria. Mentre Concommercio auspica una tregua e l'apertura di un tavolo di confronto, il sindaco Beppe Sala annuncia che l'amministrazione difenderà in Consiglio di Stato la delibera annullata dal Tar. La scelta del bando pubblico per l'assegnazione degli spazi, alla scadenza del contratto di affitto di due ristoranti, un anno fa, seguì le indicazioni di Anac, l'autorità nazionale anticorruzione. «Siamo disorientati», aggiunge il sindaco Beppe Sala, ora che una sentenza del Tar ha demolito l'impianto allestito da Palazzo Marino. «Ti confronti con più anime dello Stato, che arrivano a dire cose diverse».

L'ACCORDO SUL SOCIAL

Voti online: Gori arruola Dj Francesco

di **Andrea Senesi**

a pagina 5

IL PARROCO DI CASTELLANZA

La benedizione delle case con kit fai-da-te

di **Roberto Rotondo**

a pagina 11

Gelsia
Luce • Gas • Calore

TRIPLO VANTAGGIO
Fino al 30.09.2018

-20€ con PRIMA BOLLETTA LUCE

-40€ con PRIMA BOLLETTA GAS

ASSISTENZA CASA GRATUITA

SCOPRI E RISPARMI SU:
www.mygelsia.it

Senzatetto al gelo, aprono i mezzanini

Attivo da stasera anche un centro dedicato agli anziani e un servizio per chi ha il cane

di **Paola D'Amico**

Il «piano freddo» si fa in tre. L'Assessorato al Welfare organizza spazi per i senzatetto molto anziani, altri per coloro che non si separano dal partner a quattrozampe, e apre i mezzanini del metrò.

Lo annuncia via Facebook l'assessore Pierfrancesco Majorino. I posti letto disponibili nelle strutture attrezzate sono oggi 2.700 e c'è ancora spazio per accogliere chi vive per strada. «Tra tutte le necessità arriviamo a offrire 7.000

posti letto ogni notte», dice Majorino. «In questi giorni stiamo aumentando i servizi per le persone senzatetto — scrive Majorino — e lavorando rispetto a «domande sociali» diverse». Per questo è nato in via Graf un punto dove accogliere persone con cani e per lo stesso motivo in via Barabino da stasera sarà attivo un centro dedicato ai senzatetto più anziani. «Ci sono cittadini senza dimora di una certa età che rifiutano le nostre proposte d'accoglienza — spiega —. E noi vogliamo fare

per loro un lavoro ad hoc, nella speranza di costruire un dialogo duraturo». Da ieri notte ha aperto il mezzanino della linea metropolitana verde della Stazione Centrale. A giorni, infine, torna ad ospitare i più fragili ogni sera anche uno spazio dell'ex palazzo Calchi Taeggi in corso di Porta Vigentina. Il Centro Aiuto della Stazione Centrale di via Ferrante Aporti 3 (angolo viale Brianza) rimarrà aperto per coordinare le attività delle unità mobili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAGO
COSMETICS

MERRY Christmas
AND HAPPY NEW SKIN

zago cosmetics.com

MILANO - CORO VENEZIA AIBES 5
LA RINASCENTE, PIAZZA DUOMO - ANNER I PIANO

Razzie nel Quadrilatero Bodyguard e commessi: gli infedeli di Tom Ford

Preso l'addetto alla sicurezza, due dipendenti indagati
Irregolare il vigilante straniero. Raffica di perquisizioni

di **Andrea Galli**

I furti



● Il senegalese Mame Thierno Beye (foto), classe 1989, è l'arrestato dalla polizia per i furti ai negozi del lusso

● Arrivato in Italia attraversando il Mediterraneo, s'era visto negare lo status di rifugiato

La vera domanda è per quale motivo il senegalese Mame Thierno Beye, anziché in galera, se ne stia libero. Dopo l'iter del processo per direttissima, anziché una probabile carcerazione in conseguenza delle evidenti, schiacciante prove raccolte dall'indagine delle «volanti» su una raffica di furti nei negozi del Quadrilatero, il migrante, arrivato in Italia attraverso il Mediterraneo, respinto nell'accesso allo status di rifugiato e dunque irregolare, è stato «rilasciato», senza obbligo alcuno, in attesa del processo ad aprile. Quando chissà dove sarà finito. Forse avrà fatto perdere le proprie tracce.

I filoni investigativi

Eppure Beye, 28 anni, aveva un lavoro: non in un posto qualunque ma nell'esclusiva boutique Tom Ford in via Ver-

ri e con uno stipendio più che dignitoso; eppure la società con doppia sede in Veneto e Milano che recluta persone per la sicurezza dei negozi, non s'era fatta problemi dinanzi alla «clandestinità» del soggetto e alla lecita richiesta, da parte dei gestori della boutique, d'avere gente «a posto». L'ufficio di Prevenzione generale diretto da Maria José Falcicchia, che ha condotto le indagini, ha eseguito perquisizioni nell'abitazione del senegalese a San Giuliano Milanese e — sarà un nuovo filone investigativo — nella sede di quella società. Con l'obiettivo di accertare se esistano eventuali altre posizioni simili a quelle di Beye e, nel caso, da

I controlli di polizia

Agenti nell'agenzia che aveva fatto assumere il «doorman». Ma lui resta a piede libero

quanto tempo duri il malaffare. Assunto come «doorman», ovvero quelle figure posizionate a ridosso degli ingressi che monitorano il transito dei clienti e che, per una procedura di fisiologica fiducia diventano *bodyguard* e si occupano anche della chiusura ogni sera della stessa boutique, il migrante aveva «scoperto» il tesoro del magazzino. Raggiungeva quello spazio e arraffava oggetti: borse, portafogli, occhiali, scarpe. Bottini che rivendeva attraverso il probabile ricorso a ricettatori (una traccia porta a un prestigioso e famoso negozio in zona Cadorna).

L'occhio dei monitor

Degli ammanchi, pari a 50 mila euro di merce, in via Verri ci si è accorti durante la fase dell'inventario. Gli agenti si sono invece accorti che Beye non era l'unico. Ci sono due commessi, ugualmente ladri e infedeli, finiti indagati. Sono un italiano e uno straniero; il pri-



Il luogo Uno dei due impiegati infedeli in «azione» nel magazzino del negozio di via Pietro Verri



La scelta Eccolo mentre arraffa borse, orologi e scarpe



In flagranza Il doorman «ripreso» mentre prende una borsa

mo è impiegato da Tom Ford dalla bellezza di 12 anni e non è impensabile azzardare una carriera parallela di predone. Li abbiamo rivisti in azione grazie ai filmati delle telecamere: i commessi prendevano prodotti con una naturalezza sorprendente, convinti d'essere impuniti. Si muovevano davanti ai monitor, lo sapevano benissimo ma se ne fregavano, certi che tanto loro due «operavano» quando non c'era nessuno a guardare in presa diretta gli schermi. Illusi: i filmati sono rimasti in memoria e gli investigatori sono andati a ritroso isolando le scene dei raid.

Il metodo di lavoro

Le stesse telecamere hanno consentito di cogliere in flagranza di reato Beye, che il 7 dicembre nel negozio Céline di via Monte Napoleone, luogo del suo secondo lavoro sempre con i medesimi incarichi, posava le mani su una borsa da oltre tremila euro,

NUOVO LEXUS NX HYBRID

L'ARTE DI SAPERSI DISTINGUERE.

Scegli nuovo Lexus NX Hybrid. Motorizzazione **Self-Charging Hybrid** da **197 CV** con cambio automatico, trazione integrale, innovativa tecnologia **Lexus Safety System+** e **Premium Navigation** con display da 10,3".



TUO CON **€7.000** DI **HYBRID BONUS** SE CI LASCII IL TUO DIESEL.

SCOPRILO IN ANTEPRIMA.

LA GAMMA LEXUS CIRCOLA GRATUITAMENTE NELL'AREA C DI MILANO

LEXUS MILANO NORD SPOTORNO CAR
VIALE F. TESTI 6, SESTO S. GIOVANNI (MI), TEL. 02/26225087
www.spotornocar.it

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

NX Hybrid Executive. Prezzo di listino € 50.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 42.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 € 2,74 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus per immatricolazioni entro il 31/12/2017. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5.2 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km. Deliberazione della Giunta Comunale n. 1907 del 18/11/2016.